

CREDEM HOLDING

.Capogruppo del Gruppo Bancario
"CREDITO EMILIANO – CREDEM"



Gruppo Bancario
"CREDITO EMILIANO – CREDEM"

COMUNICATO STAMPA

CREDEM, L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO 2006. DIVIDENDO 0,35 EURO PER AZIONE

- *Approvato il bilancio dell'esercizio 2006;*
- *Dividendo di 0,35 euro per azione (nel 2005, dividendo ordinario di 0,30 euro);*
- *Nominato Vincenzo Calandra Buonauro consigliere di amministrazione (sale a 14 il numero dei componenti del CdA);*
- *Nominato il collegio sindacale per il triennio 2007 – 2009.*

L'Assemblea degli Azionisti di Credem, presieduta da Giorgio Ferrari, ha approvato oggi in sede ordinaria il bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2006. L'Assemblea ha confermato la distribuzione di un dividendo di 0,35 euro per azione (0,30 euro il dividendo ordinario nel 2005) che sarà messo in pagamento a partire dal 24 maggio 2007 con stacco cedola 21 maggio 2007; il monte dividendi complessivo ammonta a 98,5 milioni di euro.

Si è proceduto ad aumentare da tredici a quattordici il numero dei membri del consiglio di amministrazione. E' stato infatti nominato un nuovo amministratore nella persona di Vincenzo Calandra Buonauro.

L'assemblea ha inoltre nominato, per il triennio 2007-2009, il nuovo collegio sindacale che risulta essere così costituito: Gianni Tanturli, presidente del collegio, Giulio Morandi e Maurizio Bergomi, sindaci effettivi, Vittorio Guidetti e Tiziano Scalabrini, sindaci supplenti.

Gli azionisti hanno deliberato il prolungamento dell'incarico a Deloitte e Touche Spa per la revisione del bilancio d'esercizio individuale, del bilancio consolidato e della relazione semestrale sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

L'assemblea ha ricordato la figura dello scomparso Giorgio Tagliavini, Sindaco per oltre 25 anni nella Banca, nella Holding ed in diverse società del Gruppo Credem.

Risultati economici consolidati del 2006

A fine 2006 il conto economico di **Credem** presenta un **utile ante imposte** in crescita del 17,5% a 389,6 milioni di euro (331,6 milioni di euro nel 2005); l'**utile ante imposte, normalizzato** dall'effetto di componenti non ricorrenti riconducibili principalmente a cessioni di partecipazioni, mostra una crescita del 27,9%; l'**utile netto consolidato** è pari a 232,1 milioni di euro, dato che incorpora oneri fiscali più elevati rispetto al risultato del 2005 (249,5 milioni di euro).

Il **Roe** consolidato a fine 2006 si attesta al **19,3%** (23,2% nel 2005).

Il **marginale di intermediazione** è aumentato del 12,2% raggiungendo 1.060,9 milioni di euro rispetto a 945,4 milioni di euro del 2005. In particolare il **marginale finanziario da intermediazione creditizia** cresce del 17,2% a 440,3 milioni di euro rispetto ai 375,7 milioni di euro del 2005 per l'ulteriore incremento della forbice tassi e per il complessivo aumento delle consistenze.

Il **margin** servizi registra un incremento dell'8,9% raggiungendo 620,6 milioni di euro rispetto a 569,7 milioni di euro del 2005. Positiva la contribuzione dell'area finanza (+29,9%). Le commissioni del risparmio gestito registrano un incremento del 3,2%: si segnala in particolare l'incremento delle commissioni relative alle gestioni individuali (+19,1%), nella cui contribuzione vengono compresi anche i proventi derivanti dal collocamento di prodotti collettivi di terzi, e la flessione di quelle collegate alle gestioni collettive (-2,9%). Si segnala inoltre l'andamento delle commissioni di negoziazione per conto terzi (-1,7%) e dei servizi bancari tradizionali (+4,7%).

I **costi operativi** ammontano a 618,8 milioni di euro (+5,5%) rispetto ai 586,4 milioni di euro del 2005. In particolare le **spese del personale** sono pari a 388,5 milioni di euro (+4,9%), mentre le **spese amministrative** sono di 230,3 milioni di euro (+6,6%).

Il **cost/income** ⁽¹⁾ scende al 58,3% rispetto a 62% del 2005.

Il **risultato lordo di gestione** è in crescita del 23,1% e raggiunge 442,1 milioni di euro rispetto ai 359 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. Gli ammortamenti sono pari a 25,9 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto ai 25,7 milioni di euro nel 2005.

Il **risultato operativo** è in crescita del 24,9% a 416,2 milioni di euro rispetto ai 333,3 milioni di euro del 2005.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono, nel 2006, pari a 8,6 milioni di euro. **Le rettifiche nette di valore su crediti** sono pari a 25,6 milioni di euro nel 2006 (23,3 milioni di euro nel 2005).

Il **saldo delle componenti straordinarie** del 2006 ammonta a 7,4 milioni di euro (17,4 milioni di euro nel 2005). Tra le principali **componenti positive straordinarie** del 2006 si registrano le plusvalenze (per un importo complessivo di 7,7 milioni di euro) relative alle cessioni di partecipazioni detenute in MTS, SI Holding e Carisma.

L'utile ante imposte risulta pari a 389,6 milioni di euro (+17,5%) rispetto ai 331,6 milioni di euro del 2005.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 147,9 milioni di euro (62,8 milioni di euro nel 2005).

Risultati patrimoniali consolidati nel 2006

La **raccolta da clientela** del Gruppo Credem è aumentata nel 2006 del 3,8% raggiungendo 58.715 milioni di euro contro 56.563 milioni di euro dello stesso periodo del 2005.

La **raccolta diretta**, al netto dei pronti contro termine, è in crescita del 15,6% a quota 14.451 milioni di euro rispetto ai 12.496 milioni di euro del 2005 (la raccolta diretta, compresi i pronti contro termine, è aumentata del 14,2% e raggiunge 15.529 milioni di euro contro i 13.597 milioni di euro nel 2005). In particolare i depositi aumentano del 14,4% a 10.020 milioni di euro (8.758 milioni di euro nello stesso periodo del 2005), il comparto obbligazionario aumenta del 18,5% a 4.431 milioni di euro (3.738 milioni di euro nel 2005). I pronti contro termine si attestano a 1.078 milioni di euro rispetto ai 1.101 milioni di euro nel 2005.

La **raccolta indiretta** è pari a 43.186 milioni di euro rispetto a 42.966 milioni di euro nel 2005 (+0,5%). La **raccolta gestita** si attesta a 17.220 milioni di euro rispetto a 17.995 milioni di euro del 2005 (-4,3%). All'interno di questo aggregato le gestioni patrimoniali sono aumentate del 14,6% (a quota 5.931 milioni di euro) e i fondi comuni di investimento e Sicav sono pari a 8.969 milioni di euro (-15,2%).

La **raccolta amministrata** è aumentata invece del 4% a 25.966 milioni di euro, rispetto ai 24.971 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno.

Gli **impieghi verso la clientela**, al netto dei pronti contro termine, sono cresciuti del 14,1% raggiungendo 14.375 milioni di euro (12.601 milioni di euro nel 2005), mentre compresi i pronti contro termine, la crescita è del 13,1% (14.386 milioni di euro nel 2006 contro 12.718

milioni di euro nello stesso periodo dello scorso anno). Relativamente alla clientela retail, si evidenzia il forte sviluppo degli impieghi a medio-lungo termine, che ha riguardato sia i privati (+25% rispetto allo stesso periodo del 2005), sia il segmento degli operatori di small business (+14%); per quest'ultimo segmento è risultata rilevante anche l'evoluzione dei prestiti a breve termine (+16%). All'interno del comparto clientela corporate, che risulta in crescita dell'1,2%, il segmento middle-corporate registra una crescita degli impieghi pari al 12,2%.

I **mutui** ipotecari alle famiglie, in particolare, a fine 2006, registrano consistenze per 4,28 miliardi (+27%) e flussi erogati per 1,35 miliardi di euro (+31,5%).

Le sofferenze nette su impieghi si attestano allo 0,2% confermando l'eccellente qualità del credito (0,2% nel 2005). **La percentuale di previsione di perdita sulle sofferenze** è del 60,3% (60,6% nel 2005). I **crediti problematici totali netti** sono pari a 111,6 milioni di euro (97,5 milioni di euro nel 2005). Tale voce è significativamente alimentata dalla categoria dei crediti scaduti (che presentano anomalie di ordine tecnico) pari a 48,6 milioni di euro, secondo specifica disposizione di Banca d'Italia.

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, è pari a 1.380 milioni di euro (1.266 milioni di euro rispetto a fine 2005).

Il Tier 1 capital ratio si attesta a 7,9%. **Il Total capital ratio** è pari a 9,6%.

Al 31 dicembre 2006 la struttura distributiva del Gruppo si articola in 469 filiali, 41 centri imprese, 62 negozi finanziari. I dipendenti sono 5.095 e i promotori finanziari con mandato 800.

Relativamente all'evoluzione prevedibile della gestione il Gruppo opererà in coerenza con le linee guida definite nella pianificazione 2006-2008. Uno sforzo aggiuntivo è inoltre dedicato, anche attraverso specifici progetti, a temi ed aree (prodotti bancari, servizi di conto corrente, di investimento, di pagamento solo per citare i principali) su cui è attesa l'entrata in vigore di norme nazionali o il recepimento di direttive europee; ciò in particolare allo scopo di rimodulare prodotti e servizi al mutato contesto normativo. Relativamente all'andamento reddituale consuntivo, le prime indicazioni 2007 fanno segnare, nella gestione caratteristica, un contenuto incremento.

(1) calcolato come rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione

I bilanci Credem, individuale e consolidato, sono disponibili sul sito www.credem.it nella sezione media relations.

Per ulteriori informazioni su Credem e sulle società del gruppo è disponibile il sito Internet: www.credem.it

Reggio Emilia, 30 aprile 2007

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Giorgio Ferrari

Contatti:

Media Relations Credem

Tel. 0522/582075

Fax 0522/582087

e-mail: rel@credem.it

www.credem.it